

Allegato B



**VALIDAZIONE DA PARTE DELL'O.I.V.
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
ANNO 2014**

INDICE

1. Premessa

2. Ambiti della validazione

3. Processo e approccio metodologico della validazione

4. Le risultanze dell'analisi

5. Conclusioni

1. Premessa

L'OIV ha analizzato in modo approfondito la relazione sulla performance organizzativa delle strutture della Giunta Regionale, per l'anno 2014, contenente i dati e le risultanze prodotte in relazione al piano triennale della performance 2013-2015.

Secondo l'impianto normativo delineato dal decreto legislativo n. 150/2009, la validazione da parte dell'OIV della relazione sulla performance costituisce la conclusione del ciclo della performance.

La validazione da parte dell'OIV della relazione sulla performance costituisce allo stesso tempo:

- 1) il completamento del ciclo di gestione della performance, con la verifica e la conseguente validazione della comprensibilità, conformità e attendibilità delle informazioni e dei dati riportati nella relazione, attraverso la quale la Regione rendiconta i risultati raggiunti (art. 4, comma 2, lettera f del decreto 150/09) in termini di accountability per i cittadini e le altre istituzioni e per la struttura organizzativa nel suo complesso
- 2) l'anello di congiunzione tra il processo di misurazione e valutazione delle performance organizzative, la rendicontazione dei risultati raggiunti, la valutazione e l'apprezzamento delle performance individuali e il conseguente accesso ai sistemi premianti della dirigenza e del comparto.

L'OIV ha analizzato la relazione anche mediante un'attività di verifica sull'attendibilità dei dati e delle informazioni contenute nella stessa.

2. Ambiti della validazione

Il primo ambito di validazione preso in considerazione dall'OIV riguarda la conformità della relazione alle disposizioni del decreto 150/09.

Il secondo ambito di validazione prende in considerazione la comprensibilità della relazione, anche nella prospettiva della semplificazione e della accessibilità, anche per i cittadini e i vari stakeholders, prospettiva a sua volta finalizzata a favorire il controllo sociale sulle attività e i risultati dell'Amministrazione (art. 10, comma 1, dlgs 150/09).

Infine, il terzo ambito di validazione prende in considerazione l'attendibilità dei dati e delle 'variabili misurabili' contenute nella relazione sulle performance, attraverso i seguenti aspetti:

- obiettivi programmatici: verificando quanto essi risultino comprensibili, definiti e misurabili

- variabili osservabili misurate: verificando quanto esse risultino comprensibili, valide, complete, appropriate e presentino un orizzonte temporale di riferimento.

3. Processo e approccio metodologico della validazione

L'approccio metodologico che l'OIV della RER ha utilizzato per la validazione della relazione sulla performance, è costituito da due fasi integrate:

- a) verifica della struttura e dei contenuti della relazione
- b) formulazione del giudizio di sintesi, espresso in termini di validato o non validato, basato sulle conclusioni raggiunte nel processo di validazione.

La validazione della relazione sulla performance organizzativa è stata condotta attraverso preliminari incontri di approfondimento dell'OIV con la Direzione Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica, incontri finalizzati ad esaminare e comprendere la logica complessiva ed i criteri ispiratori, sulla base dei quali è stata costruita la relazione, e che si sono rivelati particolarmente utili a tale riguardo

L'analisi da parte dell'OIV è stata condotta prendendo in considerazione, in particolare, le seguenti dimensioni:

- 1) l'impostazione metodologica adottata nella stesura della relazione sulla performance organizzativa
- 2) la scelta delle 'variabili' adottate, e la loro rilevanza per il monitoraggio e la misurabilità dei processi organizzativi correlati con le linee di intervento e le aree strategiche definite nel piano della performance
- 3) la trasversalità del processo implementato, che richiede una integrazione sia funzionale che organizzativa delle diverse Direzioni rispetto al raggiungimento degli obiettivi programmatici
- 4) la razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio informativo esistente il RER, quale fattore conoscitivo dei processi istituzionali ed organizzativi
- 5) la verifica di conformità dei dati con il sistema di misurazione adottato dall'Amministrazione regionale
- 6) la coerenza tra le variabili identificate, le aree strategiche e le linee di intervento definite dalla Giunta Regionale
- 7) la significatività dei dati raccolti e monitorati in relazione alle linee di intervento di riferimento alle aree strategiche

4. Le risultanze dell'analisi

L'OIV ha analizzato in modo approfondito la relazione sulla performance organizzativa delle strutture della Giunta Regionale per l'anno 2014, contenente i dati e le risultanze prodotte in relazione al piano della performance organizzativa per l'anno 2013-15. Tale relazione si compone di due parti:

1. nella prima parte, in riferimento al DPEF 2014-2015, sono definiti indicatori generali della performance per il 2014, i conseguenti processi abilitanti e le azioni trasversali
2. nella seconda parte, vengono esplicitate le aree strategiche con i relativi obiettivi programmatici.

Il primo elemento di analisi e il primo ambito di validazione preso in considerazione dall'OIV riguarda la struttura della relazione e la conformità alle disposizioni del decreto 150/09 (art.10 d.lgs. 150/09).

L'OIV attesta l'ottemperanza della RER alle disposizioni previste dal d. lgs. 150/09 in termini di scadenze temporali (con una cadenza temporale che ha comprensibilmente se pure in modo minimo risentito del processo di avvio della nuova legislatura), di contenuti riportati e di struttura organica del documento 'Relazione sulla performance', che, nelle due parti costitutive, fornisce una rappresentazione adeguata della struttura organizzativa della Giunta nella sua totalità.

Il secondo ambito di validazione riguarda la comprensibilità della relazione, in una prospettiva di semplificazione e di accessibilità, anche per i cittadini ed i vari stakeholders, anche al fine di favorire il controllo sociale sulle attività e i risultati dell'Amministrazione e l'appropriatezza di utilizzo di risorse pubbliche.

Rispetto a tale ambito l'OIV evidenzia che la relazione, come lo scorso anno, ripercorre l'elemento di innovazione legato alla definizione di processi organizzativi trasversali ed orizzontali, su cui l'Amministrazione orienta (attraverso le 'linee di intervento' specificate per ogni 'area strategica') il contributo peculiare delle diverse articolazioni organizzative (Direzioni Generali) della Giunta, per una sempre maggiore integrazione organizzativa delle diverse aree.

In particolare, in riferimento al criterio della accessibilità e comprensibilità anche per i cittadini, l'OIV ritiene di poter evidenziare che la relazione si configura ancora, nella sua articolazione, prevalentemente come un documento di comunicazione interna e di collegamento tra le diverse strutture organizzative della Giunta Regionale, piuttosto che come un documento rivolto ai cittadini, intesi come 'utenti' della relazione.

In questo senso, e in coerenza con tale considerazione, la migliore efficacia in termini di impatto della relazione potrebbe essere assicurata dalla programmazione ed implementazione di un sistematico e diffuso processo di analisi, confronto e valutazione dei dati e dei risultati della relazione tra i diversi

attori organizzativi e stakeholder, che potrebbe ad avviso dell'OIV essere promosso, coordinato ed animato dalla DG OPSIT.

Infine, il terzo ambito di validazione riguarda l'attendibilità dei dati e delle 'variabili misurabili' contenute nella relazione sulle performance, attraverso i seguenti aspetti:

- obiettivi programmatici: verificando quanto essi risultino comprensibili, definiti e misurabili
- variabili osservabili misurate: verificando quanto esse risultino comprensibili, valide, complete, appropriate e presentino un orizzonte temporale di riferimento.

L'OIV attesta l'attendibilità dei dati riportati nella relazione in quanto sono stati utilizzati dati pubblici per la costruzione delle 'variabili osservabili misurate' che hanno consentito di rilevare l'andamento (trend) degli obiettivi programmatici.

In un'ottica di miglioramento continuo dell'attività, l'OIV ritiene di poter suggerire di rendere più immediata e percepibile la correlazione tra gli obiettivi programmatici e l'utilizzo dei sistemi premianti.

Si evidenzia inoltre che la comparazione tra i dati disponibili del 2013 e i dati disponibili del 2014 non sempre esplicita i processi organizzativi sottesi all'attività realizzata e a volte risulta poco evidente il legame tra 'dato' e 'variabile'.

Si coglie inoltre, che lo spazio indicato con la denominazione 'Considerazioni sui risultati raggiunti', pur opportunamente previsto in relazione a ciascun obiettivo programmatico, non sempre, nella concreta implementazione, viene poi effettivamente dedicato alla esposizione di considerazioni valutative e/o implicazioni organizzative sui risultati raggiunti e/o alla specificazione di criticità connesse al raggiungimento degli obiettivi, ma viene invece a volte dedicato alla semplice ulteriore presentazione di aspetti informativi e contestuali relativi all'oggetto, che, per quanto utili, non saturano l'esigenza valutativa, che invece permane e che sarebbe auspicabile fosse soddisfatta.

5. Conclusioni

L'OIV in via preliminare rende atto che il processo seguito per la redazione della relazione qui presa in esame è stato adeguato, consentendo di rispettare i termini previsti dalla norma.

La relazione costituisce un interessante, cospicuo e poderoso documento per la ricerca (in un'ottica di progressivo e costante miglioramento) di una coerenza tra linee di intervento, obiettivi programmatici e risultati organizzativi, e di una maggiore attenzione e sensibilità alla comunicazione esterna dei risultati organizzativi.

Pur risultando la relazione ineccepibile dal punto di vista formale, l'OIV ritiene che essa suggerisca e richieda una riflessione su alcune aree di miglioramento

percorribili, nonché di possibili azioni da presidiare quale contributo affinché la relazione, fase di chiusura del ciclo delle performance, possa rappresentare un supporto ai processi di sviluppo organizzativo e di miglioramento continuo e di sempre maggior coerenza tra gli obiettivi programmatici e i risultati raggiunti.

In sintesi, tra le aree di miglioramento l'OIV ritiene di segnalare i seguenti interventi:

1. prevedere momenti di confronto con altre realtà istituzionali (es. altre Regioni) sull'impianto metodologico adottato, anche in una logica di benchmarking reciproco
2. prevedere un processo sistematico e diffuso di informazione, confronto e riflessione sui dati, che coinvolga i diversi attori e stakeholder interni ed esterni, al fine di trarne indicazioni per lo sviluppo e il miglioramento
3. dedicare in tale ambito particolare cura alla progettazione e implementazione di modalità innovative ed efficaci di comunicazione con i cittadini sui risultati raggiunti, anche utilizzando informazioni aggregate, accessibili e comprensibili e forme 'moderne' di visualizzazione dei dati
4. esplicitare meglio i processi organizzativi sottesi all'attività realizzata, al fine di migliorare evidenza della relazione tra 'dato' e 'variabile'
5. assicurare una migliore appropriatezza nella implementazione dei contenuti dello spazio denominato 'Considerazioni sui risultati raggiunti: in termini di riflessioni valutative sul raggiungimento o meno dei risultati, di eventuali implicazioni organizzative che sottendono il raggiungimento dei risultati e di criticità connesse al raggiungimento degli stessi
6. conferire maggiore evidenza alla relazione tra le performance organizzative, quelle individuali ed i sistemi premianti per la dirigenza ed il comparto.

L'OIV osserva come il perseguimento efficace delle indicazioni finora proposte implichi la realizzazione di una gamma di interventi su piani diversi: informazione e comunicazione, relazioni socio-istituzionali, processi organizzativi, progettazione di metodologie e dispositivi, etc.

Tali intervento dovrebbero, ad avviso dell'OIV, essere implementati da parte della RER, e in particolare della DG OPSIT; e rispetto alla progettazione e alla realizzazioni di tali interventi l'OIV esprime la propria disponibilità a contribuire nei limiti del proprio ruolo istituzionale.

Alla luce di quanto esposto e delle considerazioni formulate, l'OIV ritiene infine di validare il documento 'Relazione sulla Performance delle strutture della Giunta Regionale per l'anno 2014'.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
allegato al PG/2015/0492090 del 10/07/2015